

TRANSITORIUM

Da pacem, Domine Pater,* O Signore e Padre, da' la pace ai Sacerdotibus, et Levitis frangentibus Sacerdoti ed ai Leviti, che spezzano il Corpus Domini:• da pacem regibus Corpo del Signore; da' la pace ai nostris,* et populo sumentibus nostri re e al popolo, che ricevono il Corpus Domini.† Hallelujah, Corpo del Signore, Alleluia, alleluia, hallelujah, hallelujah, alleluia.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Sumpsimus, Domine, sacri dona Abbiamo ricevuto, o Signore, i doni del mysterii, humiliter deprecantes: ut quaè santo mistero, e umilmente ti in tui commemoratione nos facere supplichiamo: affinché quello che ci hai præcepisti, in nostræ proficiant comandato di fare in tua memoria, sia di infirmitatis auxilium. Qui vivis, et regnas. aiuto alla nostra debolezza. Tu che vivi e Amen.

ANTIPHONA
INVOLATA

(vedi ordinario a pagina 57)



DOMINICA XI POST PENTECOSTEN

INGRESSA

Justus es Domine: * et rectum Giusto, sei tu o Signore, e retto il tuo judicium tuum.• Fac cum servo tuo* giudizio. Tratta il tuo servo secondo la secundum misericordiam tuam. tua misericordia.

GLORIA

(vedi ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Omnipotens sempiterne Deus, in Dio Onnipotente ed eterno, rinnova gli protectione fidelium populorum antiqua antichi miracoli del tuo braccio per brachii tui operare miracula: ut hostibus proteggere i tuoi fedeli: affinché nostris tua virtute compressis, segura schiacciati dalla tua forza i nostri nemici, tibi seviat catholica fides, et devotio la fede cattolica e la devozione cristiana christiana. Per Dominum nostrum. ti servano senza timore. Per il Signore Amen.

LÉCTIO

Lectio Danielis Prophetæ.

(3, 34-45)

In quei giorni. Azaria pregò il Signore, dicendo: «Signore, non ci abbandonare fino in fondo, per amore del tuo nome, non infrangere la tua alleanza; non ritirare da noi la tua misericordia, per amore di Abramo tuo amico, di Isacco tuo servo, d'Israele tuo santo, ai quali hai parlato, promettendo di moltiplicare la loro stirpe come le stelle del cielo, come la sabbia sulla spiaggia del mare. Ora invece, Signore, noi siamo diventati più piccoli di qualunque altra nazione, ora siamo umiliati per tutta la terra a causa dei nostri peccati. Ora non abbiamo più né principe, né capo, né profeta, né olocausto, né sacrificio, né oblazione, né incenso, né luogo per presentarti le primizie e trovar misericordia. Potessimo esser accolti con il cuore contrito e con lo spirito umiliato, come olocausti di montoni e di tori, come migliaia di grassi agnelli. Tale sia oggi il nostro sacrificio davanti a te e ti sia gradito, perché non c'è confusione per coloro che confidano in te. Ora ti seguiamo con tutto il cuore, ti temiamo e cerchiamo il tuo volto. Fa' con noi secondo la tua clemenza, trattaci secondo la tua benevolenza, secondo la grandezza della tua misericordia. Salvaci con i tuoi prodigi, da' gloria, Signore, al tuo nome. Siano invece confusi quanti fanno il male ai tuoi servi, siano coperti di vergogna con tutta la loro potenza; e sia infranta la loro forza! Sappiano che tu sei il Signore, il Dio unico e glorioso su tutta la terra». **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Oculi mei semper ad Dominum:* quia Gli occhi miei sono sempre rivolti al ipse evellet de laqueo pedes meos. Signore; perché egli trarrà dal laccio i miei piedi. **Respice in me, et miserere mei:* Rivolgi a me il tuo sguardo, quoniam unicus, et pauper sum ego. e abbi pietà di me; perché io sono abbandonato e povero.**

EPÌSTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Corinthios prima.

(6, 3-11)

Fratelli, non sapete che giudicheremo gli angeli? Quanto più le cose di questa vita! Se dunque avete liti per cose di questo mondo, voi prendete a giudici gente senza autorità nella Chiesa? Lo dico per vostra vergogna! Cosicché non vi sarebbe proprio nessuna persona saggia tra di voi che possa far da arbitro tra fratello e fratello? No, anzi, un fratello viene chiamato in giudizio dal fratello e per di più davanti a infedeli! E dire che è già per voi una sconfitta avere liti vicendevoli! Perché non subire piuttosto l'ingiustizia? Perché non lasciarvi piuttosto privare di ciò che vi appartiene? Siete voi invece che commettete ingiustizia e rubate, e ciò ai fratelli! O non sapete che gli ingiusti non ereditano il regno di Dio? Non illudetevi: né immorali, né idolàtri, né adùlteri, né effeminati, né sodomiti, né ladri, né avari, né ubriacconi, né maldicenti, né rapaci ereditano il regno di Dio. E tali eravate alcuni di voi; ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio! **Deo gratias.**

HALLELUJAH

Hallelujah.

Dominus regnavit, decorem induit:* induit Dominus fortitudinem, et præcinxit se virtutem.

Hallelujah.

Alleluia.

Il Signore ha regnato, si è rivestito di gloria; il Signore si è rivestito di forza e si è cinto i fianchi di vigore.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Léctio sancti Evangélii secundum Lucam.

(18, 9-14)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Il Signore disse ancora questa parabola per alcuni che presumevano di esser giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte la settimana e pago le decime di quanto possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi tornò a casa sua giustificato, a differenza dell'altro, perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Domine, Deus noster,† pacem da nobis:* omnia enim reddidisti nobis. Domine Deus noster,† posside nos:* Domine, praeter te,† alium non novimus:* nomen tuum nominamus:* ne derelinquas nos.

Signore, Dio nostro, da' a noi la pace; poiché ci hai dato tutte le cose. Signore, Dio nostro, fatti padrone di noi; Signore, noi non conosciamo altri fuori di te; invochiamo il nome tuo; non ci abbandonare.

ORATIO SUPER SINDONEM

Deus, qui creaturæ tuæ misereri potius eligis, quam irasci: cordis nostri infirma considera, et tuæ nos gratia pietatis illustra. Per Dominum nostrum. **Amen.**

Dio, che preferisci aver pietà della tua creatura, piuttosto che sdegno, considera la debolezza del nostro cuore, e illuminalo con la grazia della tua pietà. Te lo chiediamo. **Amen.**

OFFERTORIUM

Deus enim firmavit orbem terræ* qui non commovebitur. Parata sedes tua, Deus, ex tunc:* a sæculo tu es.

Dio ha consolidato il globo della terra, che non sarà più scosso. Il tuo trono, o Dio, è stabilito da gran tempo. Tu sei da tutta l'eternità.

CREDO

(vedi ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Suscipe munera, quæsumus Domine, quæ tibi de tua largitate deferimus: ut hæc sacrosancta mysteria, gratiæ tuæ operante virtute, et præsentis vitæ nos conversatione sanctificent, et ad gaudia sempiterna perducant. Per Dominum nostrum. **Amen.**

Accetta, o Signore, te ne preghiamo, i doni che abbiamo ricevuto dalla tua generosità e che ti presentiamo: affinché questi santi misteri, per la forza operatrice della tua grazia, ci santifichino nel tenore della vita presente e ci conducano alle gioie eterne. Te lo domandiamo. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi ordinario a pagina 22, conclusione **1)

Æterne Deus. Ut te auctorem nostrum pronis visceribus humana famulatio, religioso excolat affectu. Et ideo obsecramus misericordiam tuam, ne pro nostra nos iniquitate condemnes, sed pro tua pietate in viam rectam semper disponas. Ne sicut meremur, delinquentibus irascaris, sed fragilitati nostræ invicta tua bonitate subvenias. Per Christum Dominum nostrum. **Sanctus,...**

Eterno Dio: e ciò facciamo affinché la servitù umana, prostata innanzi a te, adori con religioso affetto te, nostro creatore. Perciò scongiuriamo la tua misericordia a non condannarci per le nostre iniquità; ma a mantenerci sempre con la tua pietà sul cammino diritto. Non adirarti, come meritiamo, per i nostri delitti; ma invece con la tua bontà invitta sovviene alla nostra debolezza. Per Cristo, Signore nostro. **Santo,...**

SANCTUS

(vedi ordinario a pagina 51)

CONFRACTORIUM

Domine, Deus meus, in te speravi:* libera me ab omnibus persequentibus me,† et eripe me.

Signore, Dio mio, in te ho posto la mia speranza; salvami e liberami da tutti coloro che mi perseguitano.